

Municipio

Incaricato
Luca Foletta
091 850 53 01
luca.foletta@cugnasco-gerra.ch

Risoluzione municipale
451 – 14.10.2024

Al Consigliere comunale
Nicolas Orlandi e ai membri
del Gruppo PLR

Cugnasco, 15 ottobre 2024

RISPOSTA

del Municipio all'interpellanza presentata il 13 settembre 2024 dal Consigliere comunale Nicolas Orlandi, a nome del Gruppo PLR, in merito all'attuale situazione idrogeologica nel Comune di Cugnasco-Gerra

Egregio Signor Orlandi,
Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri comunali,

con riferimento all'interpellanza in oggetto, depositata presso la Cancelleria comunale in data 13 settembre 2024, il Municipio, esaminati i quesiti posti dall'interpellante, presenta la seguente risposta.

- Quali sono le zone del nostro Comune maggiormente a rischio in caso di alluvione e straripamento di riali?*

Nel nostro Cantone, a partire dalla seconda metà degli anni novanta e sulla base della Legge sui territori soggetti a pericoli naturali (LTPnat) sono stati allestiti i Piani delle zone di pericolo (PZP) quale strumento pianificatorio per valutare il rischio e programmare le relative misure tecniche di protezione in relazione agli eventi naturali che possono interessare il territorio del nostro Cantone. I piani si sviluppano sulla base dell'interpretazione degli eventi verificatisi, dell'analisi delle tracce sul terreno e di simulazioni con modelli numerici e statistici. All'interno dei Piani sono definite quattro classi di pericolo definite in relazione all'intensità e alla frequenza con cui un determinato fenomeno può manifestarsi. Esse si differenziano pertanto in zona rossa (pericolo elevato), zona blu (pericolo medio), zona gialla (pericolo basso) e zona tratteggiata bianco-giallo (pericolo residuo).

Osservando la cartografia relativa al PZP per il nostro Comune osserviamo come il territorio comunale, in particolare per quanto attiene alla zona edificabile, risulti in gran parte privo di particolari pericoli legati ad episodi di alluvionamento. Le zone maggiormente interessate da un rischio legato a questi fenomeni sono ovviamente concentrate nelle immediate prossimità dei corsi d'acqua che attraversano il territorio comunale. Tra questi, quelli più incidenti a livello di pericolo sono i torrenti Riazzino, Riarena e Ticino. Le zone che, in relazione ad eventi estremi, risulterebbero più soggette a pericolo sono quelle della pianura tra l'abitato di Gerra Piano ed il dosso di Riazzino verso Locarno, ivi compresa la strada cantonale e la zona artigianale di Riazzino, e la zona del piano a valle dell'abitato di Cugnasco (località Isola), nella quale è pure ubicato il Campeggio Riarena.

Vi sono poi pure alcune puntuali porzioni del territorio comunale, nelle adiacenze dei riali minori, interessate da un pericolo potenziale da medio a residuo. Per riferimento si allega alla presente un estratto del PZP relativo al nostro territorio comunale. Il piano completo è visionabile sul geoportale cantonale www.map.geo.ti.ch.

II. *Quali sono i maggiori rischi legati ad eventi meteorologici estremi (approvvigionamento di acqua potabile, distruzione vie di comunicazione, ...)?*

Avuto riguardo delle zone inserite nel PZP ma soprattutto sulla base dell'esperienza maturata in occasione dei più recenti episodi alluvionali che hanno sfortunatamente interessato il nostro Comune, le più probabili conseguenze di questo tipo di eventi riguardano l'esondazione dei corsi d'acqua e lo scivolamento di detriti in superficie. Questi fenomeni impattano in maniera diretta sulla percorribilità delle vie di comunicazione, sia di quelle interne che di quelle che attraversano il Comune, rendendo difficoltosi gli spostamenti dei mezzi di soccorso e degli addetti ai lavori. La combinazione di questi due elementi contribuisce a rendere più difficoltoso il deflusso delle acque con conseguenti rischi di allagamenti ai piani interrati e seminterrati degli edifici.

A livello di approvvigionamento idrico non è da escludere, anche in occasione di eventi non estremi, il verificarsi di una temporanea situazione di impossibilità di accumulo nei serbatoi. Infatti, benché le strutture dell'acquedotto comunale siano dotate di strumenti per garantire la disinfezione dell'acqua in entrata, il rilevamento automatico di un alto livello di torbidità porta al rigetto automatico dell'acqua greggia in ingresso nei serbatoi onde evitare una possibile contaminazione delle riserve idriche. È confortante ricordare che di norma questa situazione perdura unicamente durante la fase acuta dell'evento meteorologico e che l'accumulo di acqua potabile pulita può solitamente riprendere entro breve tempo dopo la fase di maltempo. In ogni caso, un'ulteriore garanzia in questo senso è data dal recentemente completato collegamento con l'acquedotto di Bellinzona-Gudo che, facendo capo ad acqua di sottosuolo, è in linea di principio meno vulnerabile durante questo tipo di eventi naturali.

III. *Quali misure sono in atto al fine di mitigare tali rischi?*

Nell'ambito del servizio di approvvigionamento idrico, oltre ai già menzionati sistemi automatici di rilevamento e di sanificazione dell'acqua, presso le principali infrastrutture delle rete sono installati dei gruppi di continuità per garantire il funzionamento degli impianti anche in caso di interruzione di corrente.

Per quanto attiene ai vari corsi d'acqua che attraversano il territorio comunale, lungo gli stessi sono posizionati vari manufatti di contenimento. Queste strutture hanno lo scopo di raccogliere l'eventuale materiale trascinato a valle dalle piene. Sia gli impianti di ritenuta che le rive e gli argini dei riali sono oggetto di regolare ispezione e manutenzione (vuotatura) da parte degli addetti del Comune e con il supporto di ditte esterne specializzate. Nell'ambito del progetto di sistemazione e miglioria dei riali sono inoltre previsti l'adeguamento e la creazione di strutture di ritenuta nei punti più problematici della rete dei corsi d'acqua comunali. Pure il Consorzio correzione Fiume Ticino, responsabile della gestione dei canali di scolo presenti sul Piano di Magadino e di vari tratti di riali e torrenti sul territorio comunale, promuove regolarmente degli interventi di manutenzione e pulizia atti a garantire il deflusso delle acque e dell'eventuale accumulo di materiale.

Sul territorio sono poi presenti varie opere di premunizione e protezione nell'ambito dei fenomeni di caduta massi e/o detriti. Questi impianti, oggetto di regolari controlli per quanto attiene alla loro tenuta e stabilità, contribuiscono a garantire la stabilità dei versanti nelle zone a rischio.

In prospettiva futura, in collaborazione con la Sezione forestale e l'Ufficio forestale di circondario, si sta inoltre sviluppando un esteso progetto di intervento sulla fascia boschiva di protezione a monte dell'abitato. Il progetto, che prevedrà una serie di interventi di manutenzione straordinaria, riordino e pulizia dei boschi, ha lo scopo di migliorare e garantire la funzione protettiva della fascia boschiva a medio-alta quota. Le opere che saranno promosse in questo ambito permetteranno inoltre di limitare il futuro rischio di accumulo di materiale che, in circostanze di eventi straordinari, potrebbe contribuire ad aggravare il rischio di esondazione ed alluvionamento dei corsi d'acqua.

Va infine segnalato che il Municipio, con l'Ufficio tecnico comunale e tramite il supporto di vari servizi cantonali, ha programmato di dedicarsi prossimamente all'allestimento di un nuovo Piano d'emergenza comunale.

Questo strumento ha lo scopo di esaminare in dettaglio la situazione specifica di ogni singolo Comune con lo scopo di analizzare le potenziali conseguenze di un evento particolare, indicare le priorità di intervento con le relative misure da adottare e definire i piani di evacuazione e le procedure di allarme e di comunicazione. A lavori ultimati il Comune potrà così disporre di uno strumento completo per la gestione coordinata di eventuali situazioni di emergenza che si dovessero presentare in futuro.

IV. *Qual è la situazione del materiale a monte del Riarena e dei vari riali presenti nel Comune?*

Sentita anche la Sezione forestale possiamo indicare che, per quanto attiene al torrente Riarena, un'ultima verifica dello stato dell'alveo è stata effettuata nel 2020, a seguito dell'evento meteorologico verificatosi alla fine di agosto. La situazione riscontrata, considerata anche la morfologia della vallata della Riarena, non desta particolare preoccupazione. In collaborazione con il Consorzio forestale Valli Pesta e Riarena, che si occupa della gestione e manutenzione del bosco nella fascia più alta del nostro territorio comunale, si prevede di effettuare una nuova verifica visiva nel corso del prossimo periodo invernale. Il Municipio provvederà in seguito a richiedere un rapporto dettagliato inerente all'esito della verifica.

Per quanto attiene agli altri riali minori del Comune, l'ultimo intervento di manutenzione straordinaria degli alvei risale agli anni 2000. Successivamente si sono svolti, a cadenza annuale, gli interventi di manutenzione e pulizia ordinari. Anche in questo caso, a seguito dell'episodio di maltempo del 2020, si è proceduto ad un'accurata valutazione della situazione per quanto attiene alla parte bassa di questi corsi d'acqua, promuovendo le necessarie misure di ripristino dopo l'evento alluvionale. Nell'ambito dell'allestimento del progetto inerente alla manutenzione straordinaria dei boschi di protezione sarà poi possibile verificare lo stato di conservazione di questi corsi d'acqua nel loro tratto più alto e definire, secondo il caso, le più opportune misure di intervento secondo necessità.

Come si può intuire, il Municipio è particolarmente attento e sensibile riguardo alla tematica della prevenzione e della gestione degli eventi naturali ed in quest'ottica ha promosso ed è intenzionato a promuovere, in collaborazione con le competenti istanze cantonali, vari progetti e provvedimenti che contribuiranno a garantire e laddove necessario incrementare ulteriormente la sicurezza di tutti i nostri cittadini.

Ringraziando per l'attenzione, con l'occasione porgiamo distinti saluti.

 PER IL MUNICIPIO
IL SINDACO
Michele Dedini



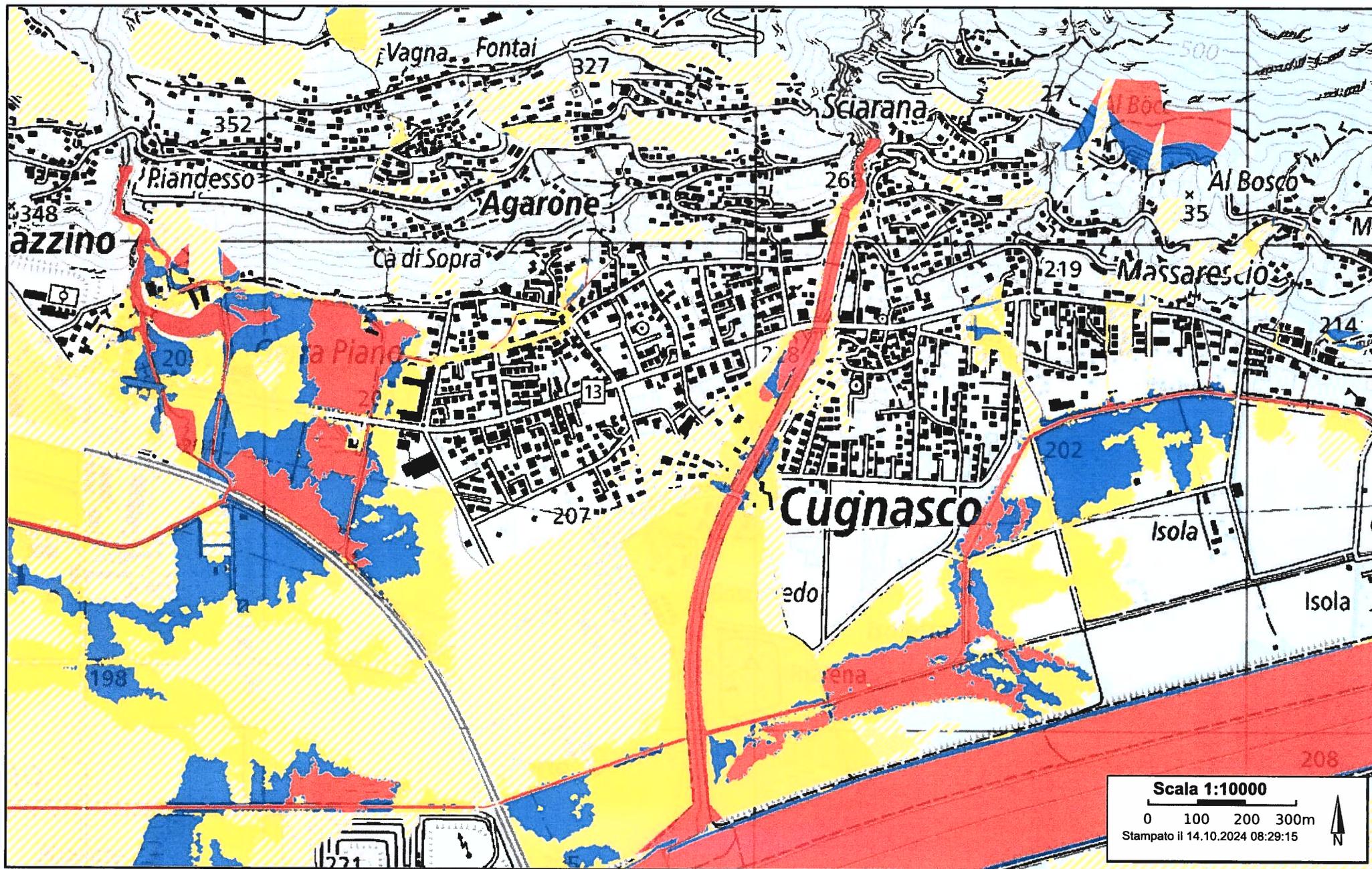
IL SEGRETARIO
Luca Foletta


Va a:

tutti i Consiglieri comunali

Allegati:

- estratto del Piano delle zone di pericolo
- testo dell'interpellanza



Repubblica e Cantone
Ticino

<https://map.geo.ti.ch> è una piattaforma pubblica accessibile per la ricerca di geoinformazioni. Nonostante si presti grande attenzione all'esattezza delle informazioni pubblicate, l'Amministrazione cantonale declina ogni responsabilità per la correttezza, l'attualità, l'affidabilità e la completezza di tali informazioni. Fonte: Amministrazione cantonale e Ufficio federale di topografia swisstopo, <https://www4.ti.ch/dt/sg/sai/ugeo/temi/geoportale-ticino/geoportale/condizioni-utilizzo>

RICEVUTO

13 SET. 2024

Lodevole
Municipio di Cugnasco-Gerra
Via Locarno 7
CP 17
6516 Cugnasco

Cugnasco-Gerra, 13.09.2024

INTERPELLANZA
in merito all'attuale situazione idrogeologica nel Comune di Cugnasco-Gerra

Egregio Signor Sindaco, Gentili Signore Municipali, Egregi Signori Municipali,
Conformemente alle facoltà concesseci dall'art. 66 cpv. 1 e 2 LOC e dal Regolamento Comunale, ci permettiamo di interpellare il Lodevole Municipio in merito alla situazione idrogeologica sul territorio del nostro Comune. In seguito agli ingenti danni provocati dal maltempo in Mesolcina e Valle Maggia e tenendo in considerazione l'alluvione che il 29 agosto 2020 già aveva colpito Cugnasco-Gerra, formuliamo dunque i seguenti quesiti:

- I. Quali sono le zone del nostro Comune maggiormente a rischio in caso di alluvione e straripamento di riali?
- II. Quali sono i maggiori rischi legati ad eventi meteorologici estremi (approvvigionamento di acqua potabile, distruzione vie di comunicazione, ...)?
- III. Quali misure sono in atto al fine di mitigare tali rischi?
- IV. Qual'è la situazione del materiale a monte del Riarena e dei vari riali presenti nel Comune?

Ringraziando per l'attenzione ed in attesa di una risposta, l'occasione ci è grata per porgere distinti saluti.

Per il gruppo PLR



Nicolas Orlandi